



COMUNE DI CERVESINA
Provincia di Pavia

VERBALE DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE

n.3 del 16.02.2016

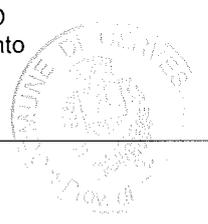
Oggetto: Nomina sostituto della Sig.ra Francesca Albasini Consigliere Comunale dimissionario, in seno all'Assemblea dell'Unione dei Comuni "Micropolis".

L'anno duemilasedici, addì sedici del mese di febbraio alle ore 18.30, nella sede comunale, previa notifica degli inviti personali nei modi e termini previsti dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale.

Risultano		presenti	assenti
N°	Nominativi		
1	Taramaschi Daniele	Si	
2	Sforzini Paolo	Si	
3	Dondi Igino	Si	
4	Depaoli Gian Marco	Si	
5	Sartori Daniela	Si	
6	Testori Marisa Pierangela	Si	
7	Barbera Daniele	Si	
8	Marega Emanuela	No	Si
9	Fuso Daniele	Si	
10	Pelella Vittorio	Si	
11	Rovati Roberta	Si	
Totali presenti/assenti		10	1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Giuseppe Pinto.

Il Rag. Daniele Taramaschi, Sindaco, assunta la presidenza e constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno.

<p>PARERI PREVENTIVI: Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla proposta della presente delibera, ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. 18.08.2000, n.267. Firmato per quanto di propria competenza dal:</p> <p>f.to IL SEGRETARIO Dott. Giuseppe Pinto</p>	<p>Verbale, fatto, letto e sottoscritto come segue:</p> <p>f.to IL PRESIDENTE Rag. Daniele Taramaschi</p> <p>f.to IL SEGRETARIO Dott. Giuseppe Pinto</p>
<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Si certifica che la presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. 267/2000, dal 17.02.2016.</p> <p>f.to IL SEGRETARIO Dott. Giuseppe Pinto</p>	<p>PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, PER USO AMMINISTRATIVO</p> <p>IL SEGRETARIO Dott. Giuseppe Pinto</p> 

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i prescritti pareri favorevoli, espressi dai responsabili dei servizi interessati alla presente ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. 18-08-2000 N.267;

Vista la deliberazione n.19 del 11.06.2014 con la quale il Consiglio Comunale ha nominato i rappresentanti di questo Comune in seno all'Assemblea dell'Unione dei Comuni di Cervesina Pancarana Pizzale;

Dato atto che i succitati rappresentanti sono:

- MARISA TESTORI
- DANIELE BARBERA
- FRANCESCA ALBASINI

Vista la deliberazione n.2 in data odierna, immediatamente esecutiva, con la quale il Consiglio Comunale ha surrogato il Consigliere Comunale dimissionario Sig.ra Francesca Albasini;

Ritenuta la necessità di sostituire la Sig.ra Francesca Albasini in seno all'Assemblea dell'Unione dei Comuni di Cervesina e Pancarana "Micropolis";

Visto e richiamato l'art.7 dello Statuto dell'Unione e, in particolare i commi 5 e 6 che contestualmente riportano:

- *"comma 5. Il Consiglio è composto dai rappresentanti dei Comuni sopra citati in numero di quattro ciascuno, di cui il Sindaco di ciascun comune nonché n. 2 membri designati dalla maggioranza e n.1 membro designato dai gruppi di minoranza eventualmente presenti."*
- *"comma 6. Ciascun Consiglio comunale provvede a designare i propri rappresentanti in seno al consiglio dell'Unione, scegliendoli fra i componenti del Consiglio stesso o della Giunta Comunale."*

Dato atto che, in seguito alle dimissioni dalla carica di Consigliere comunale di minoranza Sig.ra Francesca Albasini, occorre procedere alla sua sostituzione in seno all'Assemblea dell'Unione;

Atteso che, in sostituzione della dimissionaria, viene proposta, da parte del Sig. Daniele Fuso capogruppo di minoranza, la nomina del Consigliere di minoranza Sig. Vittorio Pelella;

Con voti unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

1. di surrogare il Consigliere dimissionario Francesca Albasini, quale rappresentante di questo Comune in seno all'Assemblea dell'Unione, con il Consigliere di minoranza Vittorio Pelella;
2. di dichiarare la presente, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile stante l'urgenza.

settembre ed ha effetto a decorrere dal primo gennaio dell'anno successivo, con lo stesso atto, i comuni provvedono a regolare gli eventuali profili successivi.

4. Non è ammesso il trasferimento all'unione di Funzioni e Servizi da parte dei singoli Comuni.

Qualsiasi conflitto di competenza fra l'Unione ed uno o più Comuni è risolto con le modalità di cui all'ultimo comma dell'art. 5.

Art. 4 - Sede dell'Unione

1. L'Unione ha sede nel comune di Cervesina, presso la sede municipale.

2. Presso la sede dell'Unione si svolgono di norma le adunanze degli organi collegiali: i suoi Organi e Uffici possono rispettivamente riunirsi ed essere ubicati anche in modo e luogo diverso, purché ricompresi nell'ambito del territorio dell'Unione, su disposizione del Presidente.

3. Presso la sede dell'Unione è individuato apposito spazio, aperto al pubblico, da destinare ad Albo Pretorio, per la pubblicazione degli atti e degli avvisi, in ottemperanza alla normativa vigente.

Art. 5 - Recesso di un Comune e scioglimento dell'Unione

1. Ogni Comune partecipante all'Unione può recedervi unilateralmente, con deliberazione consiliare adottata con le procedure e le maggioranze richieste per le modifiche statutarie.

2. Il recesso deve essere deliberato entro il mese di giugno, e la deliberazione, comunicata entro il 30 settembre, ha effetto a decorrere dal primo gennaio dell'anno successivo.

3. Il recesso dall'Unione, fino ad un terzo dei comuni partecipanti, non determina lo scioglimento dell'Unione stessa, ma i comuni recedenti prima dei dieci anni, rinunciano fin da ora, alla proprietà e disponibilità delle attrezzature, beni mobili, anche registrati e mezzi d'opera acquistati dall'Unione, rinunciano inoltre ad ogni diritto sulla propria quota dell'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre dell'anno precedente non ancora applicato alla data della deliberazione di recesso. In qualsiasi momento avvenga il recesso, corrisponderanno all'Unione una quota parte dell'ammortamento delle retribuzioni, per il personale eventualmente assunto a tempo indeterminato, calcolato fino al collocamento a riposo, e dei mutui accesi per la realizzazione di immobili, fino alla loro estinzione, mantenendo il diritto all'uso, previo accordi con l'Unione, da adottarsi contestualmente all'approvazione del progetto. La formula relativa al conteggio della percentuale di retribuzione da corrispondere all'Unione, sarà determinata in fase della dovuta adozione del Regolamento Organico.

4. Lo scioglimento dell'Unione è disposto con identica deliberazione consiliare adottata da tutti i Comuni partecipanti con le procedure e le maggioranze richieste per le modifiche statutarie.

5. Il Consiglio dell'Unione prende atto dello scioglimento e nomina un liquidatore delle attività dell'Unione.

6. L'incaricato della liquidazione, al termine della fase liquidatoria, trasmette alle Amministrazioni dei comuni componenti il piano di riparto delle attività e delle passività dei comuni, che è ratificato dai consigli comunali iscrivendo le spese e le entrate spettanti nei relativi capitoli di bilancio.

7. Il rapporto di lavoro con il personale a tempo determinato dell'Unione cessa al suo scioglimento.

8. Il personale comunale funzionalmente assegnato all'Unione torna a svolgere la propria attività lavorativa presso il Comune che lo vede inserito nella propria pianta organica.

9. Le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente articolo saranno decise da una commissione arbitrale composta dal Presidente dell'Unione, dal Sindaco del Comune interessato e da un esperto di diritto amministrativo nominato dai Sindaci dell'Unione.

Titolo II ORDINAMENTO STRUTTURALE

Art. 6 - Organi dell'Unione

Sono organi dell'Unione l'Assemblea, la Giunta ed il Presidente

Art. 7- L'Assemblea dell'Unione

1. L'Assemblea dell'Unione è costituito da 12 membri; il Presidente dell'Unione svolge le funzioni di Presidente dell'Assemblea dell'Unione.

2. L'Assemblea è l'organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo.

3. L'Assemblea decide a maggioranza assoluta dei voti.

4. Il numero dei partecipanti necessario per la validità delle sedute è determinato dal regolamento dell'Assemblea dell'unione e, sino alla sua approvazione ed entrata in vigore è stabilito nella metà del numero dei membri assegnati all'Assemblea dell'unione.

5. L'Assemblea è composta dai Sindaci dei comuni partecipanti all'Unione, oltre che da tre membri scelti tra gli assessori o consiglieri di ciascun comune, senza aumento di spesa.

6. Ciascun consiglio comunale provvede a designare i propri rappresentanti in seno all'Assemblea dell'Unione, scegliendoli fra i componenti del Consiglio stesso, o della Giunta Comunale.

7. Spettano alla maggioranza consiliare due rappresentanti così come alle minoranze consiliari un rappresentante; qualora nel singolo Comune non sia presente gruppo di minoranza, alla designazione